



Decreto del Direttore generale nr. 166 del 16/12/2020

Proponente: *Gaetano Licitra*

Dipartimento Pisa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: *Dr. Gaetano Licitra*

Estensore: *Alessandra Grandi*

Oggetto: *Approvazione dello schema di atto aggiuntivo 2020-2021 alla convenzione tra ARPAT e Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa per la collaborazione nell'applicazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana ed in particolare regionale, attraverso verifiche in campo, elaborazione dati, confronto tra i risultati della previsione modellistica e i dati sperimentali, di cui ai Decreti DG nn. 37/2017, 70/2017 e 125/2018, estensione della validità della convenzione al 31.12.2021.*

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Schema Atto aggiuntivo 2020-2021 alla convenzione tra Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa ed ARPAT per la collaborazione nell'applicazione del modello CNOSSOS	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 28.02.2017, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Considerato che ARPAT ai fini dello svolgimento ottimale delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. del 22 giugno 2009, n. 30, "collabora con ...omissis ... nonché con altri Enti pubblici ed istituzioni, anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela";

Tenuto conto che ARPAT, nel ricevere dalla Regione Toscana, con D.R.G.T. n.1420 del 27.12.2017, gli indirizzi per l'elaborazione del Piano Annuale delle Attività 2017, ha avuto indicazione di porre "particolare attenzione allo sviluppo delle relazioni e dei rapporti di cui alle righe 134, 136 e 139 attivando nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto della L. 30/2009, ogni utile iniziativa nella definizione di nuove metodologie e procedure per una migliore conoscenza dell'ambiente;

Vista la Direttiva della Commissione UE 2015/996/UE "Determinazione del rumore a norma della Direttiva 2002/49/CE - Modifica dell'Allegato alla Direttiva 2002/49/CE", che stabilisce metodi comuni per la determinazione e la gestione del rumore ambientale ed indica come nuovo modello di riferimento comunitario l'utilizzo del modello di calcolo previsionale CNOSSOS per la valutazione dell'esposizione a lungo termine all'inquinamento acustico da infrastrutture da trasporto;

Richiamata la convenzione sottoscritta in data 22.07.2016 tra ARPAT e il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Pisa per collaborazione nell'individuazione e svolgimento di iniziative congiunte nel settore della ricerca, dell'innovazione e della formazione nel campo della protezione dell'ambiente e della conservazione delle sue componenti specifiche, ex decreto del Direttore generale n. 96 del 21.06.2016;

Ricordato che con decreto del Direttore generale n. 37 del 03.03.2017, e successivo decreto di modifica n. 70 del 28.04.2017, l'Agenzia ha approvato lo schema di convenzione operativa, congiuntamente predisposta da ARPAT e Dipartimento di Fisica, per la collaborazione nell'applicazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana ed in particolare regionale, attraverso verifiche in campo, elaborazione dati, confronto tra i risultati della previsione modellistica e i dati sperimentali, sottoscritta dalle Parti in data 02.05.2017, per la durata di n. 12 mesi, e successivamente prorogata, previo accordo tra le Parti, al 31.12.2018 (rif. nota ARPAT n. 71729 dell'11.10.2018);

Ricordato altresì atto che ARPAT e il Dipartimento, per implementare le integrazioni e le correzioni al modello CNOSSOS così come sviluppate dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Commissione Europea - Direttorato Generale Ambiente - per la modifica della Direttiva Europea 2015/996/UE, hanno ritenuto necessario ampliare, secondo quanto previsto dall'art. 5, le attività oggetto della

suddetta convenzione, sottoscrivendo uno specifico Addendum (rif. Decreto DG n. 125/2018), stipulato in data 08/02/2019, estendendola fino al 31.12.2019;

Preso atto che il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, a seguito dell'emanazione dal parte della Commissione Europea di un documento per la revisione della citata Direttiva n. 996/2015, ha proposto ad ARPAT la continuazione della collaborazione avviata con gli atti precedentemente citati (rif. nota prot. 79477 del 18.11.2020 – agli atti), per approfondire gli effetti che tale revisione avrà sull'implementazione della citata direttiva in Italia;

Considerato che ARPAT, attraverso la commissione Agenti Fisici, nella riunione del 23 novembre 2020 ha condiviso le ragioni della richiesta del Dipartimento di Fisica, che mirano ad aggiornare agli ultimi atti appena emanati dalla Commissione Europea il lavoro finora svolto, anche in relazione alla prossima scadenza del 2022 delle mappature strategiche secondo la Direttiva 49/2002/CE che prevede l'utilizzo del modello CNOSSOS secondo quanto indicato dalla Direttiva n. 996/2015/UE;

Ritenuto, al fine di garantire la continuità delle attività di cui alla Convenzione in oggetto, di confermare il Dott. Gaetano Licitra, quale referente ARPAT per il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa;

Visto lo schema di Atto aggiuntivo 2020-2021 congiuntamente predisposto (Allegato "A"), in cui le Parti intendono definire le modalità di cooperazione, utili ad assicurare il perseguimento dei loro obiettivi nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, estendendo i termini della convenzione al 31.12.2021;

Dato atto che, come articolato nell'Art. 6, il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica dell'atto aggiuntivo 2020-2021 è pari a € 20.000,00 (ventimila/00), stimato sulla base del costo delle attività previste, oltre il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambe le parti e che l'onere finanziario risulta così suddiviso:

- € 15.000,00 (quindicimila/00) a carico di ARPAT quale rimborso del costo del personale del Dipartimento, che verrà appositamente acquisito per l'attività dell'atto aggiuntivo attraverso un assegno di ricerca o una borsa di ricerca, ed un contributo per i costi diretti ed indiretti indotti dalle attività che verranno sostenuti dal Dipartimento;
- restanti € 5.000,00 (cinquemila/00) a carico del Dipartimento per una parte dei costi vivi specifici connessi allo svolgimento dell'attività stessa (costi del centro di calcolo per i test sul modello acustico previsionale, acquisto di libri e pubblicazioni, missioni, partecipazioni a convegni, presentazione di attività alla comunità internazionale, acquisto ed utilizzo di strumentazione per acustica ambientale del dipartimento, seminari organizzati dal Dipartimento);

Dato altresì atto che, secondo quanto previsto all'art. 7 del suddetto Atto Aggiuntivo, il trasferimento del contributo a favore del Dipartimento avverrà dietro presentazione di un programma dettagliato delle attività, per il 60% del contributo, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo 2020-2021, mentre il restante 40% sarà erogato, alla conclusione delle attività concordata tra le parti, alla conclusione della redazione del report tecnico delle attività svolte e dei risultati congiuntamente conseguiti;

Visto il decreto del Direttore generale n.192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare lo schema di Atto aggiuntivo 2020-2021 (All. "A") congiuntamente predisposto, tra ARPAT e Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, con cui le Parti si impegnano a collaborare nella sperimentazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana, ed in particolare regionale, approfondendo gli effetti che la nuova revisione della Direttiva Europea n. 996/2015 avrà sull'implementazione stessa in Italia, definendo le modalità di cooperazione, utili ad assicurare il perseguimento dei loro obiettivi nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, estendendo i termini della convenzione al 31.12.2021;
2. di dare atto che, come articolato nell'Art. 6, il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica dell'Atto Aggiuntivo 2020-2021 è pari a € 20.000,00 (ventimila/00), stimato sulla base del costo delle attività previste, oltre il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambe le parti e che l'onere finanziario risulta così suddiviso:
 - € 15.000,00 (quindicimila/00) a carico di ARPAT quale rimborso del costo del personale del Dipartimento, che verrà appositamente acquisito per l'attività dell'Atto Aggiuntivo 2020-2021 attraverso un assegno di ricerca o una borsa di ricerca, ed un contributo per i costi diretti ed indiretti indotti dalle attività che verranno sostenuti dal Dipartimento;
 - restanti € 5.000,00 (cinquemila/00) a carico del Dipartimento per una parte dei costi vivi specifici connessi allo svolgimento dell'attività stessa (costi del centro di calcolo per i test sul modello acustico previsionale, acquisto di libri e pubblicazioni, missioni, partecipazioni a convegni, presentazione di attività alla comunità internazionale, acquisto ed utilizzo di strumentazione per acustica ambientale del dipartimento, seminari organizzati dal Dipartimento);
3. di dare atto che, secondo quanto previsto all'art. 7 del suddetto Atto Aggiuntivo, il trasferimento del contributo a favore del Dipartimento avverrà dietro presentazione di un programma dettagliato delle attività, per il 60% del contributo, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto stesso, mentre il restante 40% sarà erogato, alla conclusione delle attività concordata tra le parti, alla conclusione della redazione del report tecnico delle attività svolte e dei risultati congiuntamente conseguiti;
4. di dare pertanto atto che l'onere finanziario a carico di ARPAT del presente Atto aggiuntivo 2020-2021, pari a € 15.000,00 (quindicimila/00) verrà imputato alla voce "Servizi" del Bilancio dell'Agenzia per € 9.000,00 per l'anno 2020 e per € 6.000,00 per l'anno 2021;
5. di individuare quale responsabile del procedimento il Dr. Gaetano Licitra, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire quanto prima l'avvio delle attività previste dall'Atto Aggiuntivo 2020-2021.

Il Direttore generale
Ing. Marcello Mossa Verre*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 01/12/2020
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 04/12/2020
- Gaetano Licitra , il proponente in data 07/12/2020
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 15/12/2020
- Guido Spinelli , Direttore tecnico in data 15/12/2020
- Marcello Mossa Verre , Direttore generale in data 16/12/2020

ATTO AGGIUNTIVO 2020-2021 alla Convenzione tra ARPAT e Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa per la collaborazione nell'applicazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana ed in particolare regionale, attraverso verifiche in campo, elaborazione dati, confronto tra i risultati della previsione modellistica e i dati sperimentali. Aggiornamento della Commissione Europea.

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, con sede legale in Firenze, Via Porpora n. 22, di seguito denominata ARPAT, nella persona del Direttore generale Ing. Marcello Mossa Verre, domiciliato per la sua carica presso la sede della medesima Agenzia, Codice Fiscale 04686190481

e

il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, con sede in Largo Pontecorvo 3, 56127 Pisa, cod.fiscale 80003670504, rappresentato dal Prof. Dario Pisignano, in qualità di Direttore, di seguito per brevità denominato "Dipartimento";

PREMESSO CHE

ARPAT, ai sensi della Legge Regionale del 22 giugno 2009, n. 30 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente in Toscana, mediante lo svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute; ARPAT è ente dotato di autonomia tecnico giuridica, amministrativa e contabile incaricato di svolgere le attività di interesse della Regione Toscana ricomprese nella Legge Regionale di istituzione di ARPAT (L.R. n.30/2009),

tra cui le attività di ricerca applicata finalizzata al miglioramento della conoscenza ambientale e dell'efficienza dei processi di tutela, ai fini di uno svolgimento ottimale delle attività istituzionali dell'Agenzia, anche in collaborazione con altri Enti;

ARPAT ai fini dello svolgimento ottimale delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. del 22 giugno 2009, n. 30, "collabora con ...omissis, nonché con altri enti pubblici ed istituzioni, anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela";

Il Dipartimento, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, quale sede naturale della ricerca, persegue il raggiungimento di risultati scientifici e la crescita delle proprie competenze, in particolare relativamente al Settore Scientifico Disciplinare FIS/07, Fisica Applicata, e formative, nell'ambito del Corso di Laurea in Fisica e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Fisiche, anche attraverso collaborazioni con enti terzi;

ARPAT e il Dipartimento hanno stipulato in data 22/07/2016 una Convenzione per collaborazione nell'individuazione e svolgimento di iniziative congiunte nel settore della ricerca, dell'innovazione e della formazione nel campo della protezione dell'ambiente e della conservazione delle sue componenti specifiche;

ARPAT e il Dipartimento hanno stipulato in data 02/05/2017 una convenzione per la collaborazione nell'applicazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana ed in particolare regionale, attraverso verifiche in campo, elabo-

razione dati, confronto tra i risultati della previsione modellistica e i

dati sperimentali, della durata di mesi 12 (dodici) - ex Decreto DG 70/2017;

ARPAT e il Dipartimento, per il completamento delle attività, hanno concor-

dato la proroga della sudetta convenzione fino al 31.12.2018 (rif.nota AR-

PAT prot. 71729 dell'11.10.2018);

ARPAT e il Dipartimento, per implementare le integrazioni e le correzioni al

modello CNOSSOS così come sviluppate dal Gruppo di Lavoro istituito dalla

Commissione Europea - Directorate Generale Ambiente - per la modifica della

Direttiva Europea 2015/996/UE, hanno ritenuto necessario ampliare, secondo

quanto previsto dall'art. 5, le attività oggetto della suddetta convenzione,

estendendola fino al 31/12/2019, sottoscrivendo specifico addendum stipulato

in data 08/02/2019;

il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, a seguito dell'emanazione

dal parte della Commissione Europea di un documento per la revisione della

citata Direttiva n. 996/2015, ha proposto ad ARPAT la continuazione della

collaborazione avviata con gli atti precedentemente citati (rif. nota prot.

79477 del 18.11.2020), per approfondire gli effetti che tale revisione avrà

sull'implementazione della citata direttiva in Italia;

ARPAT attraverso la commissione Agenti Fisici, nella riunione del 23 novem-

bre 2020, ha condiviso le ragioni della richiesta del Dipartimento di Fisi-

ca, che mirano ad aggiornare agli ultimi atti appena emanati dalla Commis-

sione Europea il lavoro finora svolto, anche in relazione alla prossima

scadenza del 2022 delle mappature strategiche secondo la Direttiva 49/2002/

CE che prevede l'utilizzo del modello CNOSSOS secondo quanto indicato dalla

Direttiva n. 996/2015/UE;

con la sottoscrizione del presente atto aggiuntivo 2020-2021, le Parti intendono definire le modalità di cooperazione, utili ad assicurare il perseguimento dei loro obiettivi nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, estendendo i termini della convenzione al 31.12.2021.

Tutto ciò premesso, le PARTI al fine di regolare le rispettive obbligazioni

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono elementi integranti ed inscindibili del presente atto aggiuntivo.

Articolo 2 - Oggetto

AREPAT e il Dipartimento, avendo reciproco interesse a proseguire il rapporto di collaborazione tecnico scientifica nell'ambito delle attività di mappatura acustica strategica di cui al D.Lgs 194/2005, convengono di stipulare un ulteriore Atto aggiuntivo per il 2020-2021 alla convenzione di cui sopra.

In particolare, AREPAT e il Dipartimento si impegnano a collaborare nella sperimentazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana, ed in particolare regionale, approfondendo gli effetti che la nuova revisione della Direttiva Europea n. 996/2015 avrà sull'implementazione stessa in Italia, attraverso verifiche in campo, elaborazione dati, confronto tra i risultati della previsione modellistica e i dati sperimentali.

Articolo 3 - Modalità di collaborazione

A fine di svolgere gli studi relativi al modello previsionale di inquinamento acustico per il fine di cui in premessa, il personale individuato dal Dipartimento di Fisica e da ARPAT, preposti allo sviluppo delle attività in collaborazione, opererà presso le proprie sedi, ma anche presso le sedi del partner, e in campo, per l'esecuzione di verifiche strumentali ed acquisizione di dati necessari ad ottenere tutte le informazioni utili allo sviluppo della sperimentazione.

Ai fini della collaborazione, il Dipartimento metterà a disposizione il centro di calcolo per l'effettuazione delle modellizzazioni numeriche previsionali ritenute necessarie e la strumentazione per l'effettuazione delle misure, mentre ARPAT metterà a disposizione la strumentazione e i modelli matematici.

Articolo 4 - Sicurezza

ARPAT e il Dipartimento rimangono responsabili delle condizioni di sicurezza e igiene del lavoro connesse alle attività tecniche ed analitiche che saranno svolte, ciascuna per i rispettivi dipendenti.

Articolo 5 - Durata dell'atto aggiuntivo

Il presente atto aggiuntivo avrà durata fino al 31.12.2021 e sarà prorogabile al fine di completare le attività.

Articolo 6 - Budget delle attività

Il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica dell'atto aggiuntivo è pari a € 20.000,00 (ventimila/00), stimato sulla base del costo delle attività previste, oltre il costo del personale dipendente e

i costi di gestione e indiretti di entrambe le parti. L'onere finanziario

risulta così suddiviso:

- € 15.000,00 (quindicimila/00) a carico di ARPAT quale rimborso del costo

del personale del Dipartimento, che verrà appositamente acquisito per

l'attività dell'atto aggiuntivo attraverso un assegno di ricerca o una borsa

di ricerca, ed un contributo per i costi diretti ed indiretti indotti dalle

attività che verranno sostenuti dal Dipartimento;

- restanti € 5.000,00 (cinquemila/00) a carico del Dipartimento per una

parte dei costi vivi specifici connessi allo svolgimento dell'attività

stessa (costi del centro di calcolo per i test sul modello acustico previ-

sionale, acquisto di libri e pubblicazioni, missioni, partecipazioni a con-

vegni, presentazione di attività alla comunità internazionale, acquisto ed

utilizzo di strumentazione per acustica ambientale del dipartimento, semi-

nari organizzati dal Dipartimento.

Articolo 7 - Modalità e termini di pagamento

Il trasferimento del contributo a favore del Dipartimento avverrà dietro

presentazione di un programma dettagliato delle attività, per il 60% del

contributo, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto aggiun-

tivo, mentre il restante 40% sarà erogato, alla conclusione delle attività

concordata tra le parti, alla conclusione della redazione del report tecnico

delle attività svolte e dei risultati congiuntamente conseguiti.

Il versamento verrà effettuato entro 30 gg, dietro presentazione di richie-

ste di versamento emessa dal Dipartimento e liquidato mediante bonifico

bancario nel seguente conto corrente:

Banca di Pisa e Fornacette - Università di Pisa - Dipartimento di Fisica

IBAN IT46L0856270910000000115653 BIC BCCFTT33

Articolo 8 - Responsabili del Progetto

ARPAT indica quale proprio referente e responsabile del presente Atto aggiuntivo 2020-2021 il dott. Gaetano Licitra.

Il Dipartimento indica quale proprio referente e responsabile del presente Atto aggiuntivo 2020-2021 il Prof. Francesco Fidecaro.

I Responsabili avranno funzioni di coordinamento, indirizzo e sviluppo delle attività previste, con il compito di monitorare regolarmente il lavoro oggetto dell'atto aggiuntivo per il rispetto dei termini e delle scadenze previste.

Articolo 9 - Risoluzione dell'atto aggiuntivo

Salvo cause di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta, che produrranno l'estinzione delle obbligazioni derivanti dal presente atto aggiuntivo, con il solo riconoscimento delle prestazioni eventualmente già effettuate, il presente Atto aggiuntivo potrà essere risolto su iniziativa di ciascuna delle parti, prima della scadenza, per casi di grave inosservanza degli obblighi da essa derivanti, ovvero, per mutuo accordo tra i contraenti, risultante da atto scritto.

Articolo 10 - Variazione attività previste

Qualora lo si ritenga indispensabile, le parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico patto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo fra le

parti, fermo restando che tali modifiche non possono comportare trasformazioni sostanziali di quanto concordato.

Articolo 11 - Riservatezza

La documentazione e le informazioni rese disponibili durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente atto possono essere dichiarate riservate dalle parti ed in tal caso è fatto divieto utilizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate.

Le parti si impegnano altresì a far rispettare, anche dal proprio personale e dai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

I risultati scientifici non oggetto di riservatezza potranno essere oggetto di pubblicazione scientifica o anche divulgativa, previo accordo delle parti riguardo ai contenuti e alle modalità di diffusione.

Articolo 12 - Utilizzazione dei risultati

12.1 Per ciascuna parte si intende per Proprietà intellettuale antecedente le invenzioni, migliorie o scoperte fatte, brevettabili o meno, fatte dai propri membri prima dell'inizio dell'accordo.

Per ciascuna parte si intende per Proprietà intellettuale le invenzioni, migliorie o scoperte fatte, brevettabili o meno, fatte separatamente o in collaborazione con terzi dai propri membri durante l'accordo.

Si intende per Proprietà intellettuale o industriale comune le invenzioni, migliorie o scoperte fatte o oggetti realizzati congiuntamente nello svolgimento delle attività attinenti a questo accordo, brevettabili o meno.

12.2 Le Parti partecipano in proporzione al loro contributo ai diritti di proprietà intellettuale o industriale comune sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico e commerciale), fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori.

12.3 Ciascuna Parte è tenuta a informare tempestivamente l'altra Parte del raggiungimento di un risultato inventivo e brevettabile ed a concordare con l'altra la decisione a procedere al deposito nonché i modi ed i termini del deposito medesimo.

12.4 Le Parti sono tenute ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore (o degli inventori) e l'ente di appartenenza.

12.5 Al fine di disciplinare il rapporto di contitolarità del brevetto le Parti si impegnano a redigere un regolamento di comunione, avendo cura di determinare nello stesso: a) decisioni relative al mantenimento del brevetto ed alla sua estensione all'estero; b) il regime di utilizzazione diretta del trovato; c) il regime delle licenze alle consorziate ed a terzi, i canoni delle stesse e la ripartizione dei proventi dell'utilizzazione; d) i vincoli alla cessione del brevetto; e) ogni altro aspetto meritevole di disciplina uniforme anche al fine di prevenire situazioni di conflitto.

Analogo regolamento di comunione verrà redatto in caso di decisione di sfruttamento dell'invenzione in regime di segreto.

Le spese relative al deposito di eventuali brevetti oggetto di comunione saranno sostenute in parti uguali dalle Parti.

12.6 Qualora una Parte rifiutasse di procedere al deposito di un eventuale brevetto o non aderisse alla formale richiesta dell'altra Parte, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro un termine di 30 giorni, di procedere al deposito brevettuale congiunto, la Parte interessata potrà inoltrare domanda di brevetto a proprie spese con un diritto di opzione, da esercitarsi entro 12 mesi, ad acquistare o ricevere in licenza esclusiva la quota di brevetto dell'altra parte a fronte di un equo prezzo o corrispettivo da stabilire congiuntamente tra le parti o, in caso di disaccordo, da far determinare ad un arbitratore, designandolo di comune accordo o, in difetto nominato, su richiesta di una delle parti, dal Presidente del Foro competente.

Articolo 13 - Spese ed oneri fiscali

Poiché trattasi di trasferimento di risorse per collaborazione istituzionale per attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il cofinanziamento correlato è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.

L'imposta di bollo sarà assolta dall'Università degli Studi di Pisa, in modo virtuale, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate di Pisa n. 27304 del 7/06/2016. Il presente atto aggiuntivo verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

Articolo 14 - Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti del presente atto aggiuntivo, i contraenti eleggono il proprio domicilio:

ARPAT, in Firenze, Via N. Porpora n. 22

Il Dipartimento, in Pisa, Largo Pontecorvo 3

Articolo 15 - Foro competente

Ogni eventuale controversia relativa al presente atto in materia di interpretazione, esecuzione, validità, efficacia o risoluzione ed in generale alle obbligazioni in essa previste, una volta esperiti senza esito tutti i tentativi di soluzione amichevole che le parti si impegnano comunque a ricercare in via prioritaria, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Pisa.

Articolo 16 - Rinvio a norme di legge

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, le PARTI fanno riferimento alla normativa vigente contenuta nel Codice Civile.

Articolo 17 - Perfezionamento

Il presente atto è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e si perfeziona mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

ARPAT: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Dipartimento: fisica@pec.unipi.it

Per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - ARPAT

Il Direttore generale, Ing. Marcello Mossa Verre*

Per il Dipartimento di Fisica: Il Direttore Prof. Dario Pisignano*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993